

# Il Progresso

Giornale Liberale Monarchico

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

ABBUONAMENTO ANNUO

In Montalcino e fuori L. 2.00

Un numero separato cent. 5

Id. arretrato » 10

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via dell'amore: si arresta; vacilla e retrocede quando l'odio la guida ».

## L'on. Sarrocchi

non poté recarsi a Montalcino il 27 del mese scorso per l'annunziata conferenza patriottica a causa di una indisposizione sopraggiuntagli. Ha promesso di venire o domenica prossima o il 17 subordinando però la promessa ai suoi doveri di ufficiale dell'Esercito, giacché da un momento all'altro può essere richiamato al fronte.

## Alle barriere !!

« Giungeremo alla vittoria, perchè la storia dimostra che le cause giuste hanno avuto più o meno rapidamente il trionfo! »

Così pronunziò S. E. Boselli nel discorso tenuto in Torino alla Associazione della stampa, e così la conclusione del nostro articolo, inserito in questo periodico il giorno 6 agosto, ha avuto una autorevole conferma. Conferma, invero, che ci onora perchè proviene dall'uomo ritenuto il più adatto a raccogliere gli elementi di concordia nazionale in un momento ben grave e difficile; conferma che ci conforta perchè proviene da un uomo schietto che ha saputo pronunziare uno di quei discorsi penetrati realmente nell'anima della nazione, perchè non rappresenta una accozzaglia di formule, ma perchè vibra, nella sua genuina semplicità di amore e di fede, perchè mira con occhio preoccupato ma sicuro al domani.

« La concordia che intensifica la guerra deve anche essere la concordia che prepara la resurrezione economica del nostro Paese: una concordia la quale opera oggi per la guerra e guarda al domani per preparare l'opera che occorrerà per il dopo guerra, quando la vittoria ci avrà reso più ancora che i benefici della pace i benefici di una nuova attività. »

Così aggiunse il primo ministro d'Italia che evidentemente vuole il popolo abituato a pensare al domani, con una coscienza formata che vada, insomma, di pari passo coll'azione di governo.

Occorre, dunque, da tutte le parti concorrere all'invito: occorre da tutte le parti concorrere alla resurrezione economica, ed è quindi necessario discutere in libero campo per passare poi a raggruppare e concretare gli studi occorrenti.

Con una chiara visione, prospettiamo dunque, alla nostra mente tutto quello che interessa il grave quesito, e non disdegnamo di gettare l'occhio anche su quello che fanno i nostri nemici onde potersi, anzi, premunire e difendere da quello che è preparato per recarci dei danni dopo guerra.

Osserviamo, dunque... La Germania ha pronta, nelle piazze commerciali merce di ogni specie, per un valore di oltre dieci miliardi. La Germania per un triennio decorrendo dal termine della guerra, ha impegnato tutte le macchine agricole, che vengono e verranno prodotte dalle fabbriche americane. Con recente ordinanza del Consiglio Federale dell'Impero, la Germania ha

nominato una commissione scelta tra i vari gruppi commerciali per il passaggio dalla economia di guerra a quella di pace!— Questi tre fatti isolati, che prendiamo in considerazione, sono di massima importanza per quanto dobbiamo affrontare.

Il Governo ha dimostrato, in parte, di preoccuparsene, ed ha preso di mira l'ammassamento di merce, perchè con un Decreto Luogotenenziale si impedisce ai cittadini italiani di trattare merce cogli stati nemici o alleati di nemici. Ma, evidentemente, questo provvedimento non è sufficiente. Non è sufficiente perchè gli stati neutri, ai quali dovremo ricorrere, per avere dalla Germania materie prime che attualmente essa, sola può dare, si sentiranno richiedere come corrispettivo di queste materie prime non denaro, ma merce, e così, a mezzo dei neutri avverrà necessariamente un ingresso di queste materie che sono pronte per essere gettate nel mercato mondiale.

Ed allora apparisce chiaramente indispensabile che occorre regolare questo scambio, per ottenere che almeno si riduca a compensare l'importo di quanto a noi abbisogna; ed il Governo che ha modo di verificare i vagoni di merce che lasciano l'Italia per i paesi neutri, deve provvedere che almeno lo scambio sia limitato, e che non avvenga invece una penetrazione sleale sulle nostre piazze.

Ma non è questo il solo punto, che rende difficile la guerra, che noi avremo da combattere. L'operaio nostro, l'operaio italiano, che per il suo ingegno, per la sua natura mite e forte, per la saldezza dei suoi muscoli e dei suoi nervi, è forse il migliore operaio del mondo, nel dopo guerra verrà affannosamente ricercato per la restaurazione di tutto quello che dal barbaro è stato devastato.

Or bene! anche ad impedire questa dolorosa sottrazione, noi dobbiamo prepararci con ogni cura, con ogni studio. L'operaio italiano va all'estero solo perchè non trova nel proprio Paese quella larghezza di mercede che trova altrove; ma sotto il petto di questo artista dell'opera manuale batte pure un cuore che non è rude come la pelle abbronzata dal sole: i nostri uomini che lasciano l'azzurro del nostro cielo, la mitezza del nostro clima, che si separano dai compagni di fanciullezza, che abbandonano le loro donne, la loro famiglia, che danno con singulto tenero l'addio di mestizia e di speranza al campanile del proprio villaggio, alla torre della propria città..... oh mille e mille volte preferirebbero restare ai propri luoghi, ai propri affetti!— Si provveda, dunque, anche a questo: si faccia una studiata preparazione, in modo che il nostro operaio, non sia obbligato e renunziare a tutti questi diritti che la legge di natura accorda a tutti gli esseri; o per lo meno se non sarà possibile evitare la emigrazione, quando i nostri operai saranno in condizione di potere in Italia trovare pronto il modo di porsi alla restaurazione della propria famiglia dopo aver dato con slancio ed abnegazione il braccio alla restaurazione della Patria, alle richieste dell'estero risponderanno con pretese che giustificheranno

i sacrifici cui andranno incontro.

E d'altronde si pensi, ancora, che le nostre fabbriche sono tutte impegnate per la preparazione di proiettili, e che quindi l'incetta dei macchinari destinati alla agricoltura, che la Germania ha fatto, porterà alla nostra industria agraria, già abbastanza trascurata, un danno evidente che troverà maggiore ripercussione per la mancanza di braccia.

Si studino, dunque, con amore questi ed altri quesiti che portano alla risoluzione del quesito principale; si facciano anche da noi delle commissioni in tutti i centri agricoli ed industriali e per ovviare a contrasti si faccia ad esempio una commissione in ogni collegio politico: il glorioso martire di Trento, Cesare Battisti, disse in Roma « chi non può dare il braccio, dia il cuore, la mente! » Ebbene, non è dunque difficile trovare persone che disinteressatamente indichino al Governo i lavori che sembrerebbero più adatti, più urgenti, più utili, e magari in qualche caso remunerativi; che indichino insomma ancora i provvedimenti per le industrie e per il Commercio. Una commissione governativa, a contatto coll'autorità centrale, faccia lo spoglio dei desiderati delle sue commissioni e stabilisca in rapporto alla finanza di Stato, i lavori da eseguirsi, i provvedimenti da prendersi per la difesa commerciale e per l'agricoltura.— La guerra che si combatte oggi, gloriosamente, sui campi di battaglia non risolve il pericolo del dopo guerra, e se non provvediamo bene ed in tempo non eviteremo di essere nuovamente schiavi del mercato estero, mentre sul campo di battaglia non fummo inferiori ai nostri alleati, e fummo superiori ai nostri nemici.

Alle barriere, dunque!... alle barriere per impedire che entri mercè a danneggiare l'industria nazionale! alle barriere, per impedire che esca senza profitto la migliore energia della nostra nazione, il nostro bravo operaio!

R. F.

## Il prezzo degli erbaggi e delle frutta

Sopra i mercati, specialmente dell'alta Italia, si verificano quest'anno dei prezzi eccezionali ed esorbitanti per le frutta, i legumi e le verdure in genere. Ed è questa senza dubbio una causa di malessere e di malcontento per le classi popolari.

In Italia la frutta è elemento essenziale dell'alimentazione cittadina, come lo potrebbero essere il burro od il latte per l'Inghilterra. Ogni popolo ha i suoi bisogni e le sue consuetudini. Per conseguenza il rincaro della frutta perturba e annoia la vita domestica dell'intero paese.

A questo rincaro possono concorrere diverse cause. Raccolto meno abbona-

te, anche a causa della siccità: rialzo generale dei prezzi che si riflette sopra tutti gli articoli: maggiore consumo di vegetali, anche per il rincaro delle carni e delle altre derrate. Ma tutto ciò non basta a dare la spiegazione del doloroso fenomeno.

Frutta, legumi e verdure entrando così largamente nella alimentazione popolare, influiscono sensibilmente non solo sulle condizioni economiche, ma anche sulle condizioni morali delle classi meno agiate. E' evidente che esse risentano l'aumento quotidiano dei prezzi di questi articoli, più del rialzo di altri prodotti. Ed è perciò che tutti si chiedono: Che cosa fa il Governo?

Anzitutto è permessa o no l'esportazione delle frutta, dei legumi e delle verdure in genere verso l'estero e verso quali paesi? Le notizie che si hanno sono contraddittorie. Quindi su questo primo punto occorrono da parte del Governo decisioni chiare, complete, sollecite. Se esse esistono bisogna farle conoscere al paese e soprattutto farle rispettare. Se non esistono, bisogna emanarle subito ed applicarle senza debolezze. Fino dall'agosto del 1914 noi abbiamo invocata una politica ferma, energica ed organica di alimentazione pubblica. E' impossibile disconoscere l'importanza enorme che la vita a prezzi ragionevoli esercita sulle condizioni dell'esistenza, sullo spirito morale e persino sull'ordine pubblico di un paese. Provvedere, anzi provvedere a tempo, provvedere a fondo, è in questo campo il primo dovere di un Governo.

Citiamo un fatto. Pochi giorni or sono in un grande mercato dell'Alta Italia si diffuse la voce che alla sera sarebbe uscito un decreto che proibiva l'esportazione delle frutta. Il prezzo delle pesche ribassò precipitosamente da lire 2 a lire 1 al chilo: i prezzi degli altri generi scesero in proporzione. Fu una gioia generale, ma di breve durata. Il decreto non comparve ed in due giorni i prezzi risalirono al livello antico.

Bisogna dunque provvedere e subito. Può darsi che il semplice divieto non basti: allora bisogna ricorrere a misure più dirette e più efficaci. Guardiamo non soltanto a quello che si sta facendo in Germania, ma persino in Inghilterra, per attenuare il rincaro delle derrate di consumo popolare! Il continuo rialzo dei prezzi delle frutta e verdure in Italia non può essere che la conseguenza o di un tacito accordo dei produttori o di una estesa organizzazione di accaparratori. Si parla pure di un esteso contrabbando che si eserciterebbe ai porti, ed alle frontiere, soprattutto verso la Svizzera, facendo passare prodotti italiani per derrate spagnuole. In tutti questi casi, non manca al Governo il mezzo di provvedere. Ma agisca presto ed a fondo.

Il paese, per quanto ormai molto scettico, ha preso atto con piacere del

nuovo decreto sugli approvvigionamenti e della nomina del relativo Comitato. Ma ora lo attende all'opera, giorno per giorno, a misura che i bisogni si presentano. Ora nulla si presenta di più immediato e di più urgente della necessità di agire sopra i prezzi dei vegetali. Si possono ridurre a metà le tariffe ferroviarie; sospendere i dazi di consumo, là dove ancora sussistono: proibire l'esportazione da tutte le frontiere, per terra e per mare. Ma tutto ciò ancora non basta: bisogna segnatamente spezzare a fondo il bagarinaggio. Se il Governo, se il Comitato degli approvvigionamenti falliscono su questo punto, presto saranno anch'essi colpiti dalla sfiducia e dallo scetticismo del paese.

Riconosciamo che il Governo ha già emanati alcuni buoni provvedimenti: ora le popolazioni aspettano che esso spieghi quell'opera organica ed energica che forse con troppa fretta il paese si attende da esso. Il Ministero tenga conto di questa condizione dello spirito pubblico ed agisca. Il paese affronta con mirabile senso di concordia e di sacrificio le conseguenze della guerra nello splendido valore delle nostre truppe e nei loro brillanti successi trova il compenso dei suoi dolori e le più alte soddisfazioni patriottiche. Tutti accoglieremo con gioia la pace duratura e vittoriosa, ma appunto per affrettarla ed assicurarla bisogna avere massima cura delle condizioni di lavoro, di alimentazione e di minore disagio delle classi popolari, che in pace ed in guerra sono la forza e l'orgoglio di un paese.

## CONTRO L'ACCAPARRAMENTO ILLECITO di derrate alimentari

Il Ministro di Agricoltura, on. Raineri, ha inviata una circolare telegrafica ai Prefetti del Regno, raccomandando ad essi energica azione onde non sfugga alla denuncia ed alle conseguenze penali ogni manovra di illecito accaparramento di derrate alimentari, sicché le nuove sanzioni abbiano applicazioni esemplari.

Il Ministro prega di interessare a tale vigilanza, oltre i funzionari e gli Enti pubblici, i Comitati di organizzazione civile, quelli di difesa interna, le Commissioni provinciali dei consumi e ogni altra adatta organizzazione locale. E rileva la necessità che, nel perseguire ogni abuso, vi sia, attorno alle autorità, la piena e solida cooperazione di tutti.

*Decreti inogotenenziali e ordinanze prefettizie a Montalcino non giungono mai, si perdono per via; nessun provvedimento essendo stato da noi finora applicato, messo in vigore. N. d. R.*

## CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA PER LA INVALIDITA' E VECCHIATA DEGLI OPERAI AVVISI AGLI INSCRITTI

Da varie parti sono pervenute e pervengono alla Cassa richieste di accreditamento sui libretti individuali degli iscritti delle quote di concorso e delle quote di pensione corrispondenti ai versamenti ed alle quote di concorso.

Siccome a causa dell'eccezionalità del momento non è possibile procedere ora alle registrazioni richieste, si invitano gli Uffici postali, le Sedi

secondarie e le Rappresentanze a fare presente quanto segue a tutti coloro che richiederanno l'aggiornamento dei libretti individuali di iscrizione:

a) Tutto era predisposto perchè nel secondo semestre 1915 potessero essere richiamati tutti i libretti degli iscritti per l'accreditamento delle quote di concorso e delle quote di pensione relative ai versamenti degli anni 1912 e 1913;

b) La dichiarazione di guerra ed il conseguente richiamo sotto le armi di gran parte del personale degli Uffici della Cassa ha obbligato a sospendere ogni lavoro relativo all'accreditamento dei conti e dei libretti;

c) Appena gli uffici saranno tornati nelle condizioni normali, verranno richiamati tutti i libretti per l'accreditamento delle quote di concorso e delle quote di pensione;

d) Nessun danno deriverà agli iscritti in conseguenza del ritardato accreditamento delle quote di concorso e delle quote di pensione sui libretti.

## Onore ai valorosi!

Uno dei caduti nella nostra guerra liberatrice è *Uliviero Granet*.

Al padre suo Angelo, colono al Poggio, alle Mura, è pervenuta la lettera che qui pubblichiamo:

*Egregio Signore,*

*Nella grande doglia che La colpisce Le sia di conforto e tragga giusto orgoglio nel sapere che il suo amato Uliviero cadde da prode bersagliere, colpito in fronte dal piombo austriaco. Era il 16 giugno e la cartolina, che con quella data Le pervenne, io personalmente glie la levai di tasca e la spedii. Cadde a me vicino; non un lamento, non un grido: aveva immolato la bella giovinezza per il quarto riscatto senza alcun rimpianto della vita.*

*Io che ebbi ad istruirlo al sentimento del dovere, il quale già fortemente era radicato nell'animo del suo Uliviero, e che più volte lo condussi al fuoco sento con intenso dolore la manianza nel mio plotone del Granet a me assai caro: perchè sul campo della gloria aveva saputo guadagnarsi la stima di tutti, commilitoni e ufficiali.*

*Coraggio, mio caro Signore; vada superbo del l'amato suo figlio. Il Reggimento ne scrive il nome nella storia dei valorosi.*

Con ossequio *Enrico Gambi*  
Sottotenente del 14 Regg. Bersaglieri  
61 Battaglione 9 Compagnia.

## L'ANIMO DEI NOSTRI BOMBARDIERI "Madri, non piangete!"

Il *Giornale d'Italia* riceve dal fronte e pubblica questa bella vibrante pagina di patriottismo: «Madri non piangete quando la Patria chiama! Non piangete per noi, madri nostre, sorelle, spose e fidanzate: siate di animo forte, e invece di piangere pregate, non solo per noi, ma per tutto l'Esercito Italiano, per il trionfo della Giustizia: pregate perchè il Signore ci dia forza a sopportare serenamente i disagi, eroicamente i dolori: siate fiere di noi.

«Noi Bombardieri, da queste alte montagne del Pasubio inviamo alle care famiglie fidanzate e spose e amici i più fervidi saluti assicurando di godere ottima salute.

Telefonisti: *Sergente Codetuppi* Reggio Emilia. *Celani Giulio*, *Ladispoli*. *Massaferro Pietro* Chieti. *Combattenti*: caporal magg. *Rossi Guido* Cerveteri, caporale *Campi Marco* Genova, soldati: *Belardi Alfredo* Genzano, *Morganti Giuseppe* Perugia *Olivieri Attilio* Roma, *Dalio Feliberto* Treviso, *Cichelli Antonio*.

*Le madri, le spose, che non sono femminucce deboli e imbelli, sopportano spartaneamente il naturale legittimo loro dolore, e, tutta comprendendo la necessità e bellezza della nostra guerra nazionale, si esaltano alle eroiche gesta dei propri cari, ed essi incoraggiano a compiere tutto il sacro dovere per la Patria diletta. N. d. R.*

DA SIENA

L'eroica fine del tenente Luigi Cresti ha destato dolorosissima impressione qui e dovunque egli era conosciuto ed amato.

Con lui si è spenta una vita destinata per le elette doti a sicuro e brillante avvenire, e dalla quale bene a ragione molto si ripromettevano la famiglia e le nostre popolazioni.

Il tenente Cresti, al comando dei Bombardieri del suo Reggimento, aveva preso parte a vari combattimenti e si era comportato sempre con magnifico slancio e ardimento.

Ne sia orgogliosa la famiglia!

\*\*\*

Con recente Decreto, su proposta del Ministro dell'Interno, il nob. avv. Mario Bianchi Bandinelli presidente di questa Deputazione provinciale è stato nominato commendatore della Corona d'Italia.

*L'alta onorificenza, concessa al distinto gentiluomo, che con elevatezza d'intelletto e retta coscienza copre importanti uffici pubblici, è anche per noi oggetto di vivissimo compiacimento.*

*Al nobile signore giunga pertanto ben accetta l'espressione dei nostri sentimenti improntati a stima affettuosa.* N. d. R.

CRONACA

**Osssequiato** da moltissimi cittadini, l'avv. Alberto Mori fu in Montalcino mercoledì 30 proveniente dalla vicina sua tenuta di Vergelle.

È giudice assai stimato per l'alto suo intelletto, la profonda sua cultura giuridica, al Tribunale di Sarzana.

All'ottimo magistrato il saluto nostro affettuoso, riverente.

**Promosso di grado.** — Il chiarissimo prof. Luca Fioravanti, nostro concittadino, attualmente presso uno Spedale militare di Udine, è stato promosso maggiore.

Al valente chirurgo giunga bene accetta l'espressione del nostro compiacimento.

**Soldati feriti e malati a Montalcino.** In seguito alle pratiche fatte presso il Comando militare di Livorno dall'egregio dott. Ettore Argenziano, che nella direzione sanitaria dello Spedale sostituisce il dott. Quercioli, il quale trovasi a prestar l'opera sua di chirurgo a Firenze negli Spedali militari, domenica scorsa venne a Montalcino da Siena — con a capo il maggiore prof. Biondi — una commissione la quale assicurò che nella settimana entrante arriveranno circa 30 soldati feriti per essere ricoverati e assistiti nel nostro Nosocomio.

Montalcino accoglierà i giovani generosi aprendo loro il suo cuore buono, vibrante di ammirazione per essi e per tutto il valoroso Esercito italiano. Oltre a ciò porterà loro nei giorni di degenza allo Spedale, di dimora fra noi, per mezzo specialmente delle sue gentili signore la parola che giunge carezzevole, piena di conforto all'animo.

Il predetto maggiore prof. Biondi visitò lo Spedale e l'annesso reparto per uso di lazzeretto, congratulandosi per l'andamento sanitario dello Spedale medesimo col dott. Argenziano, il quale è assai bene coadiuvato, con amore e intelletto, dal dott. Bruni nostro concittadino carissimo.

Si lasci che manifestiamo il nostro compiacimento per le dette sue premure al bravo dott. Argenziano, a questo giovane buono e gentile a tutti caro e simpatico per le elette sue doti di mente e di cuore.

**Comitato di Assistenza civile.** — La Giunta esecutiva di questo Comitato si riunì la sera del 24 del mese decorso.

Venne approvata ad unanimità la relazione che qui integralmente riproduciamo:

« Il Riceratorio poi figli dei richiamati, sorto per opera del Comitato di assistenza civile, è ben organizzato e funziona regolarmente.

« Il Consiglio Direttivo vigila, provvede e risponde di tutto il buon andamento didattico, igienico, morale, amministrativo della simpatica istituzione.

« Il servizio per l'insegnamento e la sorveglianza vien fatto da un gruppo ASSAI NUMEROSO di signore e signorine, e cioè a un duplice scopo; di non richiedere esclusivamente a poche troppo grande sacrificio onde evitare un rifiuto, a interessarle tutte, al tempo stesso, per un'opera sì altamente umanitaria e patriottica.

« Con ciò è stato pure possibile organizzare il servizio in modo da non far mancare, ogni giorno, due insegnanti, due assistenti, nonché due madri di famiglia per ogni eventuale responsabilità.

« Con l'autorità e competenza che li distingue attendono all'igiene il medico dott. Giuseppe Sentini, alla disciplina il m. Augusto Cinelli, alla contabilità il sig. Salvatoir Raffaello.

« In permanenza poi la signora Caselli Messinella e la signorina Angelini Elvira restano nell'Istituto, e, con ammirabile dedizione, danno ad esso tutte le energie della loro intelligenza e della loro pietà.

« Il numero dei bambini iscritti dai 3 ai 7 anni compiuti ascende per ora a 74.

« Il Riceratorio li trattiene con programma dilettevole; ne cura la pulizia e la salute, e passa loro, alle 12, la refezione calda.

« Il Consiglio Direttivo permette ai bambini, per seguire un uso tenuto all'Asilo d'Infanzia, e non ingenerare in seguito pretese o malcontenti di portare da casa il pane per la merenda passando, per companatico, ciò che possa permettere la generosità delle signore.

« Certamente è desiderabile che il Governo e gli Enti locali sovengano questa istituzione, affinché possa più e meglio assolvere il proprio compito, in corrispondenza ai bisogni dell'attuale momento. »

La Presidente della Commissione per l'Assistenza scolastica e infantile  
Orlandina Ciacci

Montalcino, agosto 1916

Al **Seminario** è già stata soppressa la V classe ginnasiale.

Dichiariamo che appena dal direttore di questo periodico, Adolfo Temperini, saranno ultimate le opportune ricerche relative ai diritti del Comune sul Seminario, ci faremo promotori di una riunione delle maggiori personalità cittadine intesa a indurre il Comune a rivendicare tali suoi diritti.

A Montalcino non abbiamo per l'istruzione dei maschi che le Scuole elementari. E' poco. Per coloro, che sentonsi portati da natura allo studio, e non possono per mancanza di mezzi finanziari andare nelle città, occorrono scuole locali ginnasiali o tecniche per modo che i nostri figliuoli possano ottenerne la licenza.

E' una questione che va posta sul tappeto col fermo proposito di risolverla a costo di qualunque difficoltà e spesa.

Centri a noi vicini hanno Istituti tecnici, Ginnasio, Scuole normali, Scuole d'arti e mestieri ed altro. Orbene, si dia a Montalcino almeno un Ginnasio o una Scuola tecnica.

**I lavori del Comune** sono come la tela di Penelope che non finiva mai. Si comincia uno, poi si lascia sospeso per cominciarne un altro e così di seguito.

Da quali criteri si lascino guidare i nostri Amministratori francamente non ci è dato capire.

**Anche le uova.** — E' vivissimo il lamento da parte della popolazione per il costo eccessivo anche delle uova non solo, ma per la continua esportazione delle medesime tanto che spesso non si trovano nemmeno da comprare.

Preghiamo Dio che ci salvi da malattie, altrimenti...

RINGRAZIAMENTO

Il Consiglio Direttivo del "Riceratorio" ringrazia le gentili Signore che già hanno offerto per il companatico della merenda ai bambini formaggio, frutta, conserve ed altro. Si riserba

di pubblicare, a suo tempo, il nome di tutte le generose persone che avranno contribuito all'opera buona.

Altre oblazioni

al Ricovero di Mendicità.

Oltre a quelle pubblicate nei numeri precedenti sono pervenute in questi giorni le seguenti:

Dal signor Bindo Crocchi lire 100, dal prof. senatore Giacomo Barzellotti lire 10, dalla sig. Angela Bizzarrini ved. Loda lire 5.

Generosa persona, che non desidera sia fatto il suo nome, ha mandato lire 150, di cui 10 a favore del Comitato femminile pro-mutilati e lire 140 a pro del Ricovero dei poveri vecchi impotenti. Ne avrà da Dio la meritata ricompensa. A tutti i generosi surricordati l'espressione del grato animo nostro.

Sappiamo che gli amministratori dell'Istituto confidano ricevere in denaro da oltre buone e gentili persone.

E' cosa buona, altamente umana, è compiere un atto di cristiana pietà, l'aiutare gli istituti destinati a raccogliere gli umili lavoratori nella loro età cadente.

Oh, si faccia da tutti, da quanti possono, quest'opera buona.

A ore 13 di lunedì scorso a Casal dei Boschi morì serenamente, come aveva vissuto, il

dott. FRANCESCO CANTUCCI.

Ci uniamo alla vedova, ai figli, ai congiunti, nel rimpiangere la fine dell'egregio uomo, del carissimo cittadino, ed alla memoria di lui rivolgiamo un pensiero di affetto, un mesto saluto.

Fra coloro che prendono il lutto citiamo la buona, distintissima famiglia Angelini della città nostra, alla quale va l'espressione del nostro più vivo rammarico.

Mentre il giornale andava in macchina abbiamo ricevuto l'annuncio doloroso della morte di

ULISSE CROCCHI,

figlio del noto e stimato industriale sig. Bindo Crocchi.

Giovane baldo e generoso, sottotenente nel Genio minatori, egli è caduto, colpito da una granata austriaca, sotto il monte Gabriele.

E' morto per risvegliarsi bello nel tempio dell'immortalità!

Nella luttuosa circostanza il padre dell'estinto ha rivolto un pensiero di bene, degno di lui, ai nostri Istituti elargendo lire 100 al Ricovero di Mendicità, 50 all'Asilo Infantile e 50 al Comitato pro-mutilati.

I genitori Bindo e Maria, i fratelli e i congiunti tutti annunziano la morte del loro

ULISSE CROCCHI

sottotenente nel Genio caduto per la Patria il 24 agosto 1916

Torrenieri, 31 agosto 1916,

ASCIANO

Ci recammo in quel simpatico paese il 24 del mese scorso.

Là incontrammo, giuntovi la sera del giorno precedente, il nobile uomo avv. Roberto Foschini, il quale ci offrì subito — come suol fare con gli amici — la sua ospitalità tutta soffusa di affettuosità, gentile, e volle condurci a visitare quanto in Asciano si raccoglie di più artisticamente interessante ed è di maggiore importanza nel campo della beneficenza.

Visitammo prima lo Spedale, di cui si

no completando i lavori. Sorge l'edificio a nord del paese in località elevata ed attraente. Pel ricovero e per la cura dei malati contiene sale comode, spaziose e molto arieggiate. Meno ampie ma non meno ariose sono quelle per gli uffici e per altri servizi. L'edificio è corredato di un vasto appezzamento di terreno per uso di giardino. E' sorto più che altro mediante oblazioni di privati e grazie al forte volere, alla spiro di abnegazione e di operosità, di un umile popolano, di un cittadino esemplare, Carlo Baronti.

Dallo Spedale passammo alla chiesa di S. Francesco, dove, oltre alla bella tettoia a cavalletti armati, si ammirano nelle pareti qua e là liberate dal sovrapposto intonaco pitture di mano senese del trecento. Meravigliosamente conservata è in questa chiesa una Madonna col Bambino di Luca della Robbia. I volti sono pieni di espressione.

Anche nella collegiata si ammirano preziosi dipinti della scuola senese.

Non occorre dimostrare — tanto è evidente — il danno che la vita economica di Asciano risente dall'aver la stazione ferroviaria distante 3 chilometri. Avvicinarla il più possibile è un problema di così vitale importanza per quel paese che deve formare oggetto di particolare sollecitudine da parte de' suoi uomini maggiori e di salda energia.

Non mancò di parlarcene con qual suo accento schietto, vivo, lo che tanto rende simpatico e che appalesa tutta la bontà dell'animo suo, il conte Foschini, da cui Asciano molto può ripromettersi per il suo avvenire migliore e più prospero.

La Direzione

#### Offerte al Comifato pro Mutilafi

Nota antecedente	L. 409,60
Società Margherita	« 10,00
Prof. Pio Colombini	« 10,00
Cav. Giuseppe Biondi	« 25,00
Sig. Celestino Meocci	« 10,00
Prof. Giacomo Barzellotti	« 15,00
Sig. na Adalgisa Cecchini	« 5,00

L. 484,60

#### INSERZIONI A PAGAMENTO

Ci viene comunicata la seguente copia della dichiarazione inscritta a verbale di desistenza da querela in data 21 agosto ora decorso:

*Il sottoscritto Luigi Fatini dichiara per la verità che non ebbe in animo di ledere la onorabilità della Buffi Rosa nei Batignani quando a costei si rivolse per scoprire il furto di L. 60 di cui fu passivo nel giorno 3 luglio del corrente anno. In uno stato d'animo eccitato era ovvio che esso facesse delle investigazioni verso la Buffi, che era entrata nel di lui esercizio per l'acquisto di generi appena avvenuto il furto.*

*Dopo le indagini fatte, è lieto oggi di proclamare pubblicamente la completa innocenza della Buffi e di saperla superiore ad ogni sospetto.*

Fatini Luigi  
Buffi Rosa

#### FIERE NEL SENESE

(MESE DI SETTEMBRE)

Domani 4 a Siena e in San Quirico d'Orcia, il 5 a Sinalunga, il 6 a Torrita, il 7 a Buonconvento, l'11 a Castiglioni d'Orcia, il 14 a Rapolano, il 15 a Radicofani, il 18 in Asciano e a Chiusdino, il 19 a Montalcino, il 21 a Pienza, il 23 in Montisi, il 25 a Buonconvento, il 26 a S. Casciano Bagni e a S. Quirico d'Orcia, il 27 a Chianciano, il 29 a Castellina in Chianti, il 30 in Chiusure.

#### Si avverte

che da oggi innanzi *cesteremo* ogni richiesta d'inserzione nel giornale se non sarà accompagnata dal relativo prezzo di pagamento.

Accoglieremo ed ospiteremo nel giornale senza esigere alcun compenso soltanto le inserzioni riferentisi ai locali Istituti e Comitati di beneficenza.

In altre parole, sbrigative, chi vuole paghi.

L'Amministrazione

#### PILLOLE RICOSTITUENTI del dott. GAETANO POZZI

Rimedio ottimo e sicuro nelle varie forme di **Anemia** — **Nevrastonia** — **Atonia gastrointestinale** — **Sfittichezza abituale** — **Tisi Inolupto** — e in generale in tutte le forme di esaurimento, primitive o secondarie a malattie esaurienti e infettive.

Preparate dal chim. Farm. Adolfo Pepi, unico concessionario per la vendita - SIENA - Via S. Pietro 4.

Trovansi in tutte le buone Farmacie al prezzo di

Lire **DUE** al flacone

Sconto d'uso ai signori Medici  
Ostetriche e Farmacisti

#### Capaccioli Celso e Figli

Gran Magazzino all'ingrosso  
Chincaglierie Mercerie e Filati  
Via Cavour N.º 1 Palazzo Castelli Mignanelli  
SIENA

Importanti Succursali

IN  
BUONCONVENTO

Via Soccini 17 casa propria

MONTALCINO

Via Vittorio Emanuele 47 casa propria

ANGELO ANDREINI, Gerente-responsabile

Montalcino, Prem. Stab. Tip. "La Stella,"

# "Collalli"

ACQUA MINERALE NATURALE ALCALINA LITIOSA

E' SOVRANA  
CONTRO LE MALATTIE DELLA  
VESCICA - GOTTA

DIABETE - RENELLA - CALCOLOSI - ALBUMINURIA  
E TUTTE LE FORME DI ARTRITISMO e URICEMIA

Per acquisti rivolgersi  
ai proprietari signori

F.lli Orsi

Montalcino - (SIENA)

Il Prem. Stab. Tipografico "La Stella,"

si trova in grado di eseguire qualsiasi lavoro commerciale e di lusso in qualunque tipo di carta con la massima puntualità e precisione, avendo aumentato non solo diverse macchine, ma caratteri di fantasia di varie specie. I prezzi che pratica sono abbastanza convenienti.